

Il segno di Ustica

Partendo dal volume “Il segno di Ustica” (Cue Press, 2021), per il quale il curatore **Andrea Mochi Sismondi** ha incontrato più di cinquanta tra artiste e artisti che si sono posti in relazione con la strage del 27 giugno 1980 e studiose e studiosi che hanno approfondito il fenomeno, giovedì 15 luglio prenderà corpo una riflessione sulla dimensione politica dell’arte e il suo rapporto con la storia.

All’incontro, coordinato dal presidente dell’Istituzione Bologna Musei **Roberto Grandi** e realizzato in collaborazione con l’[Istituto Storico Parri](#), parteciperanno **Luca Alessandrini** (storico e direttore del Museo della Resistenza di Bologna – Istituto Storico Parri), **Daria Bonfietti** (presidente dell’[Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica](#)), **Giuseppe De Mattia** (artista), **Flavio Favelli** (artista) e **Andrea Mochi Sismondi**, curatore della pubblicazione che dà il titolo alla serata.

L’incontro è inserito all’interno della rassegna [Attorno al Museo](#), promossa da Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, con Regione Emilia–Romagna, Assemblea Legislativa della Regione Emilia–Romagna, Istituzione Bologna Musei | MAMbo – Museo d’Arte Moderna di Bologna, Comune di Bologna–Quartiere Navile, Bologna Città della Musica UNESCO, e fa parte di Bologna Estate 2021, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna–Destinazione

Turistica.